

Lussemburgo. Now is forever for Tattoos

Articolo di: Doralba Picerno



[1]

Il piccolo **Granducato del Lussemburgo** é sede di ben note (o ben nascoste) istituzioni finanziarie che approfittano delle favorevoli agevolazioni bancarie a loro disposizione. E' un paese antico con tanta storia che però non hai mai fatto sensazione: il Lussemburgo é un paese tranquillo. Immaginate la sorpresa nel trovarmi **invitata a far parte di una mostra che prende ispirazione dall'arte del tatuaggio** con il **patrocinio del Ministero della Cultura!**

La sorpresa piú bella é stata **la galleria stessa: un sito nel centro storico della città, con stanze moderne e un sotterraneo mattonato a volte**, spazio quest'ultimo dedicato alle **mie foto**. La galleria é a due passi dal palazzo granducale e dalla sede dei massoni locali (!), con un pullulare di locali e turisti tranquilli che si interessano a questa mostra diversa, che usa un sito tradizionale per sovvertire le concezioni di cosa deve costituire **l'arte tatuaggistica**.

La mostra é stata **concepita da Marion Thill**, proprietario dell'affermato **studio lussemburghese di tatuaggi One More Tattoo**, e non é stato un cammino facile: "Avevo avuto l'idea qualche anno fa, ma le difficoltà logistiche e burocratiche sono state notevoli. Poi le condizioni sono state ideali e ci siamo messi a organizzare la mostra, che vuol essere diversa dalle solite ripetitive convention di tatuaggi". Secondo Thill, di convention ce ne sono troppe, e troppo spesso, e la qualità dei lavori risulta essere spesso scadente: per via del bisogno di avere piú tatuatori possibili, a volte si sacrifica la qualità. Dopo anni passati a lavorare come ospite in convention varie in tutta Europa, **Thill ha deciso di organizzare qualcosa che omaggiasse l'arte visiva ispirata al tatuaggio**, vale a dire motivi che spesso si ritrovano sulla pelle trasposti su superfici diverse con altri mezzi espressivi quali **la fotografia, la pittura ad olio, la pittura con colori acrilici, il disegno artistico e le immagini in 3D**.

La mostra ha voluto ricordare **l'origine del tatuaggio con il lavoro di tatuatori che occupano la galleria a turno e tatuano lí i loro clienti**: sono gli stessi artisti che espongono altre loro espressioni visive sulle pareti della galleria. Si passa dagli **Skateboard di Richard Sorensen e Geörge HeArtwork** ai **dipinti della venezuelana Yliana Paolini**, dai disegni di **Kurt Wiscombe** alla **sala multimediale di Scott Irwin** (aka Coolaid), dalle stampe piene di emozioni di **Jesse Smith alla ritrattistica della sottoscritta**. Scegliere un posto normalmente dedicato a forme espressive e contenuti piú tradizionali, quali acquerelli rappresentanti un pacifico e bucolico Lussemburgo, e riempirlo di **arte 'lowbrow' alternativa, giovani tatuati** e contenuti che si rifanno in egual misura al **manga giapponese e al tatuaggio tradizionale** di marinai del secolo scorso, é stato un bel colpo, e la gente locale ha apprezzato: il nuovo e l'antico possono convivere benissimo se c' é il rispetto reciproco.

Publicato in: GN23 Anno IV 16 aprile 2012

//

Scheda **Titolo completo:**

[NOW IS FOREVER](#) [2]

Lussemburgo. Now is forever for Tattoos

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Gallery “Konschthaus Beim Engel” 1 Rue de la Loge
L-1945 Luxembourg

- [Arte](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/lussemburgo-now-forever-tattoos>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/tattoed-geisha>

[2] http://www.tattoo.lu/new_site/expo.html